

L'indagine Bilancio della Loggia I bresciani sono tra i meno indebitati d'Italia

●PAG 28

BILANCI COMUNALI. La ricerca «Civicum» evidenzia ricavi extra tributari record grazie all'ex Asm e una posizione finanziaria con un impatto sui cittadini invidiabile

Debito pro-capite, Brescia al minimo

Gli introiti della Loggia sono coperti per due terzi dal maxi dividendo: un record nazionale

Un bilancio florido grazie all'ex Asm, divenuta dal primo gennaio 2008 A2A in seguito alla fusione con Aem Milano. È questa la fotografia che l'analisi della fondazione Civicum dà dei conti 2007 del Comune di Brescia. La ricerca, prima in Italia nel settore della pubblica amministrazione, evidenzia un basso indebitamento ed un'alta incidenza delle entrate extra tributarie derivanti dal maxi dividendo che nell'anno preso in considerazione ha gonfiato le casse comunali.

Brescia ha un'entrata pro-capite di 1.546 euro, per due terzi (1.078 euro) provenienti dai dividendi azionari, un'incidenza senza uguali nel resto d'Italia.

Di Venezia l'entrata pro capite più alta (2.617 euro), di cui la voce maggiore è quella dei tributi, seguita da Napoli (2.300 euro), ma con una particolarità ben diversa: la voce maggiore è quella dei trasferimenti correnti da parte di Stato e Regione. Nello specifico le entrate extra tributarie (che indicano la capacità di un comune di far rendere la propria attività) sono mediamente di 323 euro per abitante, ma Brescia come detto arriva a 1.078 euro (in pratica il triplo) mentre alle sue spalle sta Firenze con la metà: 527 euro. Anche grazie a questa «ricchezza» derivante dalla ex municipalizzata, i bresciani risultano essere i meno indebitati d'Italia: appena 530 euro a testa. Le entrate tributarie sono le più basse in assoluto: 332 euro a testa per un totale di 63 milioni di euro. Da evidenziare anche la bassa incidenza dei trasferimenti da Sta-

to, Regione, organi comunitari e altri enti: 231 euro a testa.

Fra le curiosità le spese sulla sicurezza. Il raffronto fra i bilanci dice che Brescia nel 2007 è stata la città che più ha speso per la polizia locale, destinandovi il 10% delle proprie risorse ovvero 99 euro a testa per ogni cittadino (19 milioni totali a bilancio, il 10% in più rispetto all'anno prima). E la «Loggia» è anche quella che più ha investito: 8 euro a testa per ogni abitante in città per un totale di 1,5 milioni di euro.

Infine il patrimonio. I 23 Comuni analizzati hanno un attivo di oltre 74,8 miliardi di euro e mezzi propri per oltre 65,9 miliardi a fronte di debiti per 28,9 miliardi. I bresciani (sesta città per rapporto pro capite) possono contare su un patrimonio disponibile di 9.044 euro a testa per un totale di 1,716 mld (in crescita del 5% sul 2006). ♦

